

Qual'è la differenza fra dialisi peritoneale ed emodialisi?

La dialisi peritoneale utilizza come "filtro" il peritoneo, che è una membrana che avvolge l'intestino. Si effettua iniettando all'interno dell'addome un liquido apposito che viene periodicamente sostituito utilizzando un catetere collocato nell'addome in maniera semi-permanente. Non richiede punture e non vi è circolazione di sangue all'esterno dell'organismo, pertanto è una procedura di semplice esecuzione e priva di rischi. Queste caratteristiche la rendono adatta a essere effettuata a casa. Poiché la dialisi peritoneale ha un'efficienza limitata deve essere effettuata tutti i giorni per ottenere risultati soddisfacenti.

L'emodialisi, detta anche dialisi extracorporea, si effettua facendo circolare il sangue all'interno di un filtro di materiale sintetico che lo depura dalle sostanze tossiche che il rene non riesce ad eliminare. Il sangue viene prelevato e restituito al paziente attraverso aghi infilati nelle vene di un braccio appositamente preparato o attraverso un catetere posizionato in una grossa vena. Ha una maggiore efficienza depurativa rispetto alla dialisi peritoneale, pertanto, nella maggior parte dei casi sono sufficienti 3 trattamenti alla settimana della durata media 4 ore.